

Notiziario bicantonale

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1983)**

Heft 1801

PDF erstellt am: **15.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Bellinzona

L'inquinamento fonico. - Carasso sarà liberata dall'inquinamento fonico causato dall'autostrada. E' una notizia che sicuramente sarà accolta con estremo piacere dalla popolazione della frazione bellinzonese sulla sponda destra del fiume Ticino.

Col benessere di Berna, la Sezione delle Strade Nazionali sta infatti allestendo i piani di dettaglio per la costruzione di ripari fono-assorbenti, costituiti da una pensilina che "ingabbierà" rumori e gas di scarico.

Il manufatto correrà lungo tutto il tratto di N2 sottostante Carasso e l'investimento previsto è calcolato in circa 15 milioni di franchi. Come si ricorderà già nella primavera del 1979 le Strade Nazionali avevano presentato a Carasso, nel corso d'un incontro con la popolazione promosso dal Municipio di Bellinzona un progetto di ripari antifonici costituito da un muraglione lungo quasi 1400 metri e alto 4 metri e mezzo.

La spesa era preventivata in circa 3 milioni di franchi. L'opposizione a questo progetto è stata netta; il muro non si sarebbe inserito nell'ambiente e avrebbe costituito una barriera fisica tra la frazione di Carasso e la città.

Il Municipio, d'intesa con la presidenza della Pro Carasso-Galbaisio, dava quindi mandato allo studio d'ingegneria Giovanni Lombardi d'allestire una perizia nella lotta contro i rumori autostradali, perizia consegnata nell'ottobre del 1980 e proponente diverse soluzioni alternative.

La perizia veniva discussa nel maggio dello scorso anno dall'assemblea della Pro Carasso-Galbaisio alla presenza degli ingegneri Zanetti e Camenisch dello Studio Lombardi. Dopo ampia discussione e ponderata riflessione i carassesi, all'unanimità, sceglievano la soluzione della copertura con pensilina del tratto nord-sud Galbaisio-Birreria.

Ora, a nemmeno 10 mesi di

distanza, la gradita novità: le competenti autorità federali hanno accolto il postulato dei carassesi e della città e la progettazione dell'opera è in fase avanzata d'allestimento.

Un tempo fuori stagione? - A molti la temperatura di 20/22 gradi centigradi a metà gennaio nei principali centri del Cantone Ticino sembrava eccezionale.

Hanno pertanto sorpreso i meteorologi dell'Osservatorio di Locarno-Monti, i quali hanno invece affermato, dati alla mano, che "fuori stagione" erano piuttosto le precipitazioni dello scorso fine settimana (15/16 gennaio) e che un inverno mite come quello scaturito dal colpo di caldo del 21 dicembre era da considerarsi un fatto ordinario che si verifica ogni 3-4 anni.

A Lugano sono spariti in un baleno cappotti e sciarpe e spalancate le finestre per questo record di caldo, tenuto conto del fatto che si era solo a metà gennaio. Al Lido qualcuno ha pure fatto il bagno.

Ricordando Carlo Grassi. Cent'anni fa nasceva a Montevideo Carlo Grassi, destinato a diventare uno tra i maggiori editori-tipografi della storia ticinese.

Suo padre, Giovanni si era trasferito in Uruguay dove, da operaio compositore, era diventato proprietario d'una tipografia della capitale. Nel 1890, Giovanni Grassi rientrò con la famiglia in Ticino, dove rilevò una tipografia luganese che stampava un foglio cattolico.

Erano momenti politicamente tesi e Carlo Grassi ebbe occasione di conoscere molti esponenti della vita pubblica cantonale. Successivamente scelse la professione paterna e, alla morte del genitore, nel 1912, assunse la responsabilità della tipografia.

Nel volgere di pochi anni, la Grassi & Co. assorbì 2 altre tipografie e, oltre al "Corriere del Ticino" dal 1916, la società iniziò a stampare il Foglio ufficiale federale e quello cantonale.

L'anno dopo, la Tipografia Grassi cominciò a pubblicare anche il quotidiano "Popolo e

Libertà" che uscirà in seguito nella sede costruita a Bellinzona, tra il viale Stefano Franscini e via Locarno.

In questa sede fioriranno sempre più fitte le iniziative editoriali di Carlo Grassi, all'insegna dell'Istituto Editoriale Ticinese. Nel 1922 la società assorbì una seconda tipografia di Lugano fino a creare, vent'anni dopo, un nuovo stabilimento a Besso che le permetterà d'ampliare il campo delle pubblicazioni.

L'elenco dei giornali e delle riviste stampate da Carlo Grassi sta a confermare l'operosa importanza della ditta: si va dalla "Gazzetta Ticinese" a "Libera Stampa", dall'"Avanguardia" all'"Agricoltura Ticinese", dal "Radioprogramma" allo "Sport Ticinese" dall'"Edilizia Svizzera" ai "Diritti del lavoro", dall'"Educatore della Svizzera Italiana" al "Cantonetto" dalla "Rivista tecnica" al "Ticino" (l'organo della Pro Ticino, della

quale Carlo Grassi fu nominato socio onorario 15 giorni prima della morte, avvenuta il 18 giugno 1962).

A tutto ciò s'aggiungono gli almanacchi: da quello Ticinese, all'Almanacco Pestalozzi, a quello per la Gioventù. Ma al nome di Carlo Grassi resterà indissolubilmente legato anche alle lettere ticinesi.

Basti pensare alle opere antologiche lasciateci dall'editore: i 2 volumi degli "Scrittori della Svizzera Italiana", l'"Epistolario franciniano", le "Pagine" di Brenno Bertoni, le "Notizie" d'Antonio Galli, i "Testimonia Temporum" di Giuseppe Motta.

Sport

Sci: Coppa del mondo. Discesa libera femminile 14.1.83 a Schruns: 1. Doris de Agostini (Svizzera), 2. Chaud (Francia), 3° Attia (F) altre svizzere: 8. Walliser, 11 Ehrat, 25. Haas e 28. Michela Figini.

Poncione di Vespero


Weekly removal service to and from Switzerland. Choose Kipper of Bern for a reliable, efficient service. Complete packing and shipping service to all parts of the world. Regular services by road for commercial traffic too.

ENGLAND

FRITZ KIPPER

SWITZERLAND

FRITZ KIPPER
Bern - Switzerland
Tel. 031 55 50 55
Telex. 32693



or contact our London agents:

Robinsons

Tel: A J Hovell-01 452 5441
and branches at Abingdon, Bicester, Birmingham, Bramhall, Bristol
Manchester, Oxford, Redditch, Solihull, Southampton, Wimbledon.